

Silvia Celant, Alisia Forcini e Martina Varutti
Ostetriche (Udine)

Aio: la nostra esperienza di ostetriche in Pma

E se la cicogna porta la provetta?

È così che ha avuto inizio la nostra avventura lavorativa, catapultate in un mondo di Icsi, Fivet, Tesa...

"In cosa ti sei laureata?" *In Ostetricia!* "Oh, che bel lavoro! Allora fai nascere tanti bambini!". Questa è la tipica conversazione che una neolaureata in Ostetricia si trova a fronteggiare numerose volte. Non è semplice spiegare alle persone che l'ostetrica/o si occupa della salute della donna e della coppia a 360° e che pertanto gli ambiti di competenza sono molteplici, e possono andare ben oltre la classica figura dell'ostetrica in sala parto.

Dopo il conseguimento della laurea, le aspettative sono molte ma le prospettive reali sono scarse: questo è quello che è capitato anche a noi. I mesi passavano inviando curricula e iniziando ad affrontare i primi concorsi pubblici in giro per il Trienno, fino a quando una mail inviata dal Collegio delle Ostetriche della provincia di Udine e Pordenone ci rendeva nota la richiesta di collaborazione, nell'ambito della Procreazione Medicalmente Assistita, di ostetriche libere professioniste presso una clinica privata.

È qui che ha avuto inizio la nostra avventura lavorativa, catapultate in un mondo di Icsi, Fivet, Tesa, ma anche di partita Iva, fatture e F24!

Prima di allora non immaginavamo che le ostetriche potessero effettivamente lavorare al di fuori di un ambito pubblico, o comunque ci sembrava un'opzione remota, non facile da mettere in pratica. In effetti nella nostra provincia le ostetriche libere professioniste si possono contare sulle dita di una mano. Dopo esserci affidate a dei commercialisti siamo riuscite a superare le prime difficoltà legate all'inquadramento della nostra professione in ambito libero-professionale nonché dal punto di vista giuridico-economico, e così abbiamo potuto dedicarci appieno alla nostra attività.

Inutile dire che anche in questo caso i primi ostacoli non hanno tardato a manifestarsi. Le nostre conoscenze universitarie in ambito di Pma si limitavano agli aspetti teorici dell'infertilità e alla legislazione in materia. Grazie alla professionalità e alla collaborazione di alcuni colleghi, le nostre conoscenze hanno iniziato ad ampliarsi, integrandosi con la pratica clinica. La nostra volontà di approfondire le tematiche riguardanti l'infertilità ci ha spinte a documentarci tramite riviste e testi scientifici, siti istituzionali e convegni in varie città italiane. Il nostro interesse e la curiosità nell'ambito dell'infertilità non hanno tuttavia offuscato la necessità di continuare la nostra formazione anche negli altri ambiti assistenziali che contraddistinguono la nostra qualifica, come ad esempio la gravidanza e la gestione del



Dobbiamo essere noi le prime a riconoscere che il ruolo dell'ostetrica è cambiato in modo radicale e si è ampliato notevolmente, senza accantonare nessuno dei numerosissimi ambiti delle nostre competenze definibili attraverso l'ordinamento didattico e la formazione post-base

puerperio.

La crescita professionale di cui siamo state protagoniste ci ha permesso di ottenere mese dopo mese un'adeguata padronanza e competenza nel nostro ambito lavorativo, così da avere anche la possibilità di trasmettere tutto ciò non solo ad una nuova

collega entrata in seguito a far parte della nostra équipe ma anche ad altre ostetriche nel corso di eventi formativi specifici. Oltre a ciò, dall'inizio del nostro incarico nel ramo dei percorsi di assistenza alla fertilità, ci troviamo di fronte alle numerose domande e agli svariati dubbi

sulla nostra attività che amici e conoscenti, o anche le stesse coppie che afferiscono al nostro centro, ci pongono pressoché quotidianamente. Sono interrogativi che nascono a volte anche dalla semplice curiosità nei confronti di un ambito dell'ostetrica alquanto "moderno" e quindi in continua evoluzione. In effetti le statistiche evidenziano chiaramente come i problemi di infertilità di coppia siano in crescita soprattutto nel corso di questi ultimi decenni, con cause a volte note e meramente imputabili a fattori di tipo medico (patologie di uno o entrambi i partner, disfunzioni di varia natura, ecc.) e a volte puramente idiopatiche e apparentemente prive di motivi evidenti. Di conseguenza l'interesse e l'approfondimento in questo ramo dell'ostetrica sono in costante crescita, proprio per tentare di dare risposte esaurienti ed esiti quanto più possibile positivi per quelle coppie che ricercano, con non pochi sacrifici, una gravidanza. Per fronteggiare questi numerosi interrogativi abbiamo pensato più volte a come sarebbe interessante ed efficace una divulgazione di queste conoscenze in ambito sociale, ad esempio nelle scuole, anche come incentivo alla prevenzione di abitudini dannose o per colmare le scarse conoscenze in merito alla salute riproduttiva. Indubbia-

mente anche in questo ambito la figura dell'ostetrica potrebbe trovare uno sviluppo nuovo e interessante.

Vogliamo concludere auspicando di non sentire più in futuro, specialmente da parte di altri colleghi dell'ambito sanitario, frasi del genere: "Allora tu lavori in Pma? Quindi non fai l'ostetrica vera" o anche: "Sei sprecata a lavorare lì!". Ecco, noi riteniamo che non esistano ostetriche di serie A e di serie B; esistono solo dei professionisti che amano il proprio lavoro e che si dedicano ad esso con passione e dedizione. Di sicuro non vanno dimenticate le attitudini personali che ciascuno ha sia in ambito lavorativo sia in ambito personale; a volte già durante il percorso formativo si vanno delineando degli interessi marcati in alcuni settori. Dobbiamo essere noi le prime a riconoscere che il ruolo dell'ostetrica è cambiato in modo radicale e si è ampliato notevolmente, senza accantonare nessuno dei numerosissimi ambiti delle nostre competenze definibili attraverso l'ordinamento didattico e la formazione post-base. Solo in tal modo vi potrà essere un riconoscimento anche in ambito sociale della nostra professionalità.

Certo, le nostre giornate lavorative sono fatte di orari molto irregolari, poiché l'attività di una giornata varia in base al numero di interventi in programma, che è diverso giorno dopo giorno. Lavorando poi continuamente anche per periodi di quattro o cinque settimane, non possiamo di certo contare su week-end di riposo o festività che siano effettivamente tali anche per noi, come pure non sono previste giornate di assenza per malattia, e a maggior ragione capita spesso di dover rinunciare ad appuntamenti o rinvii impegni personali. Ma quale sia la soddisfazione e la gioia di vedere una coppia tornare alla nostra unità operativa stringendo la manina di un bimbo nato anche con il contributo della nostra équipe, solo noi lo sappiamo, noi che abbiamo la grande fortuna di svolgere la nostra attività presso un servizio che nutre la speranza e il sogno di molte coppie... un sogno che molto spesso diventa una dolcissima realtà! **Y**

XII° CONGRESSO REGIONALE



28-29 marzo 2014
Modena, Hotel Raffaello



La Sanità del Futuro: scenari e prospettive (Meno soldi e più privato?)

Presidente Onorario **V. Trajano**
Presidente Nazionale AOGOI

Presidenti del Congresso

Ezio Bergamini	Segretario Regionale AOGOI
Maria Grazia Bonesi	Presidente MGform
Giovanni Fattorini	Presidente AGITE
Carmine Gigli	Presidente FESMED
Nadia Lugli	FIMP
Antonella Marchi	Presidente AIO
Maria Stella Padula	Presidente SIMG

Provider A.O.G.O.I. - Associazione Ostetriche Ginecologhe Ospedaliere Italiane
Evento formativo 2223-85006
Numero crediti ECM: 6

Segreteria

Provider e Segreteria Scientifica:

Accreditamento Provider Nazionale:

A.O.G.O.I. - ASSOCIAZIONE OSTETRICHE GINECOLOGHE OSPEDALIERE ITALIANE (ID N. 2223)

Segreteria Nazionale
Via G. Abamonti, 1
20129 Milano
Tel. 02/29525380
Fax: 02/29525521
http://www.aogoi.it
e-mail: segreteria@aogoi.it



Segreteria Organizzativa:

Iscrizioni, ospitalità relatori/moderatori, rapporti con gli sponsors, logistica, informazioni alberghiere

D.B. S.r.l.

Viale Alfeo Corassori 70
41124 Modena
Cell. 338/4224499
Fax: 059/2921767
http://www.dbsrl.it
e-mail: segreteria@db srl.it

